

# DECRETO RDC E PENSIONI: TUTTE LE NUOVE MODIFICHE

di Redazione PMI.It [www.pmi.it](http://www.pmi.it) scritto il 8 Marzo 2019

*Modifiche al Decreto DL 4/2019.: in aumento le agevolazioni per la maturazione della pensione e per la fruizione del Reddito di Cittadinanza.*

Sconti contributivi per la **pensione** delle donne con figli (quattro mesi per ciascuno), **riscatto di laurea** agevolata senza limiti di età (con il solo paletto relativo al calcolo contributivo), niente finestra trimestrale per addetti a mansioni gravose, più tutele per la famiglia ed ampliamento degli incentivi alle imprese che assumono i percettori del **reddito di cittadinanza**: sono alcune delle modifiche su cui si discute alla Camera in sede di legge di conversione del decreto di riforma pensioni e Rdc.

## RISCATTO LAUREA

Partiamo dal **riscatto laurea**: la norma attualmente in vigore (*articolo 20, comma 6*) consente una nuova possibilità di riscatto agevolato, pagando una somma intorno ai 5mila euro annui, per riscattare anni di laurea da parte di lavoratori che non abbiano ancora **45 anni**.

Nelle scorse settimane, il presidente uscente dell'INPS, Tito Boeri, segnalava tra l'altro che questo vincolo potesse essere a rischio di costituzionalità. Di contro, un ampliamento generalizzato della platea metterebbe in crisi i conti dell'istituto. Dunque? La soluzione sarebbe quella di restare fermi sulla limitazione al sistema contributivo. Sembra dunque prevalere la **proposta Boeri**:

*Delimitare l'applicazione del riscatto agevolato ai contributivi puri (le persone che hanno iniziato a versare i contributi dopo il 31 dicembre 1995), senza imporre limiti d'età.*

Il paletto di età verrebbe **eliminato** restando il solo vincolo sui **contributivi puri**, coloro che non hanno versamenti contributivi precedenti al primo gennaio 1996.

## REDDITO DI CITTADINANZA

Sul fronte RdC, oltre ai nuovi **requisiti di accesso** (residenza, certificazione del patrimonio) spiccherebbero anche gli **incentivi per le imprese**. Si discute infatti del potenziamento del contributo previsto per i datori di lavoro che assumo titolari della prestazione. La proposta è di applicare l'incentivo anche alle **stabilizzazioni** di rapporti a termine e non più solo alle nuove assunzioni.

Resterebbero i paletti previsti: applicazione solo nel rispetto del regime de minimis, con incremento occupazionale netto e con restituzione dell'incentivo in caso di licenziamento.

Altre proposte legate a reddito e pensione di cittadinanza:

- Bonus bebè e asilo nido esclusi dall'imponibile per l'accesso al Reddito di Cittadinanza;
- Rdc e PdC con corsia preferenziale per disabili e famiglie numerose (scala di equivalenza rivista);
- Pensione di cittadinanza per over 67 che convivono esclusivamente con una o più persone con disabilità grave o non autosufficiente (anche se di età inferiore).

## ALTRE MISURE

- Maternità e malattia in Gestione Separata INPS: anche per chi ha solo un mese di contribuzione (invece di tre);

- Riders: lavoratori della sharing / gig economy assimilati al lavoro dipendente (collaborazioni continuative);
- Gravosi: abolizione della finestra trimestrale per la decorrenza della pensione.

I tempi sono stretti: l'approvazione della legge è attesa entro il 29 marzo, a pena la decadenza del decreto.